



IL RICHIAMO

Anno XVIII - n.18 Terza domenica dopo Pentecoste

5 giugno 2016 « Il Signore è bontà e misericordia »

COSA TI È SUCCESSO EUROPA?

Nel 2015 in Italia sono arrivati 103 mila migranti. Altri 47 mila dall'inizio del 2016.

In confronto ai profughi ospitati da altri Paesi come Libano, Turchia e Germania non sono così elevati da apparire ingovernabili. Ci sono però molti problemi irrisolti che nel Mediterraneo stanno drammaticamente complicando il fenomeno della crescente migrazione dall'Africa e dal Medio Oriente.

Uno è di pertinenza italiana e riguarda la prima accoglienza dei migranti che permetta la identificazione delle persone e la loro destinazione.

È il problema degli hotspot che ha visto in questi giorni un confronto serrato fra l'arcivescovo

di Monreale, Michele Pennisi e il ministro Alfano sulla inopportunità di predisporre grosse concentrazioni di sbarcati come avvenuto in Sicilia a Cara di Mineo, circa 4000 presenze.

Anche Nunzio Galantino, segretario della CEI (Conferenza episcopale italiana) ha scoraggiato il governo italiano dal creare hotspot su galleggianti in mare dove le persone potrebbero rimanere per settimane o mesi nella indifferenza di quei Paesi che hanno messo a disposizione le navi.

L'altro problema è di pertinenza europea e riguarda la chiusura di dogane e la erezione di barriere da parte di molti Governi per

impedire l'afflusso di immigrati. Nel frattempo il Mediterraneo sta diventando il cimitero più avido e più popolato del mondo (150 mila cadaveri in circa cinque anni).

Il trattato di Maastricht sulla libera circolazione all'interno della UE sta scricchiolando.



Konrad Adenauer, Alcide De Gasperi e Robert Schuman

Italia, Grecia ed Ungheria sono mobilitate per modificare l'accordo di Dublino che assegna ai Paesi di primo approdo l'onere di gestire gli sbarchi illegali di milioni di persone in fuga dalla fame, dalla guerra, dalla povertà e da regimi dittatoriali. Ma il vero nodo che sta soffocando l'Europa è culturale.



Esso ha ispirato il grido accorato di papa Francesco nel discorso

del 6 maggio per la assegnazione a lui del Premio Carlo Magno: *Che cosa ti è successo, Europa umanistica, paladina dei diritti dell'uomo, della democrazia, della libertà, e madre di grandi uomini e donne che hanno saputo difendere e dare la vita per la dignità dei loro fratelli?*

Il Papa sapeva di parlare a una Europa stanca e invecchiata, non fertile e vitale dove i grandi ideali che l'avevano ispirata sembrano aver perso forza attrattiva.

Per questo l'ha spronata a fare memoria degli insegnamenti dei suoi Padri fondatori, il francese Schuman, l'italiano De Gasperi e il tedesco Adenauer, definiti *araldi della pace e profeti dell'avvenire* che hanno saputo

abbattere muri e costruire ponti.

Ha poi suggerito la sfida di *aggiornare l'idea di Europa basandola su tre capacità: di integrare e non di contrapporsi o escludere popoli e culture diverse; di dialogare* nello incontrare lo straniero, il migrante e l'appartenente a un'altra cultura; *di generare modelli economici* a tinta sociale e capaci di creare posti di lavoro.

A questa sfida la Chiesa continuerà a dare il suo contributo attraverso l'annuncio del Vangelo, l'andare incontro alle ferite dell'uomo e l'offerta di testimoni nella carità.

don Giancarlo

VITA DELLA COMUNITÀ

PRIME COMUNIONI 22 MAGGIO



S. Comunioni del 22 maggio - turno h 16



S. Comunioni del 22 maggio - turno h 18

PRIME COMUNIONI 29 MAGGIO



S. Comunioni del 29 maggio - turno h 16



S. Comunioni del 29 maggio - turno h 18

ORATORIO ESTIVO 13/6-1/7

Tema dell'oratorio estivo

«Per di qua - si misero in cammino».

L'esperienza del mettersi in viaggio spinge a fidarsi di chi indica una direzione e conduce alla meta. Attraverso l'esperienza dell'esodo del popolo di Israele si capirà che la vita ci mette in cammino e ci chiede di non arrenderci, perché c'è chi fa la strada e la percorre con noi.



PRE - ORATORIO

- ore 7.30 - 8.30 ingresso
- ore 8.30 - 10.00 compiti

Orario giornaliero
10 - 18.45

Uscite:

<i>martedì</i>	piscina	in Oratorio nessuna attività
<i>giovedì</i>	gita	in Oratorio nessuna attività

don Andrea

CHIEDILO A LORO

È lo slogan della campagna dell'otto per mille a favore della Chiesa cattolica.

I filmati in circolazione raccontano progetti realizzati in Italia, in Colombia e in Madagascar: sette storie, scelte tra migliaia di altre esperienze, realizzate grazie alle firme dei contribuenti italiani.

I protagonisti sono preti, religiosi e laici che nel mondo aiutano bisogni di ogni tipo, con uno sguardo e un amore che restituisce dignità ai poveri. L'obiettivo della campagna è di ricordare il valore del coinvolgimento per amore al fratello uomo e di mostrare la possibilità di cambiare vita e di riscattarsi.



Nel modello per la dichiarazione dei redditi (CU, 730, Unico)

metti la tua firma nella casella *Chiesa cattolica*

VITA DELLA COMUNITÀ

ASSEMBLEA PARROCCHIALE DEL 20 MAGGIO

Si invoca, in apertura, la discesa dello Spirito Santo con il canto e la recita corale della preghiera del Giubileo. Segue una ricca serie di interventi ognuno dei quali esprime l'interesse per il coinvolgimento nelle svariate attività parrocchiali, la soddisfazione di vincere la fatica e le difficoltà, la gioia che scaturisce dall'impegno e dalla dedizione.

Don Giancarlo sintetizza alcuni punti da trattenere come priorità e metodo di lavoro:

- Il comune denominatore delle testimonianze ha riguardato la esperienza della caritativa e non della condizione vocazionale delle singole persone.

Tale annotazione che, nell'ambito di una verifica sul cammino di un anno, risulterebbe una riduzione, il Padre eterno l'ha usata per far capire che dove ci si impegna nell'ottica della missione e del dono di sé, lì può accadere di tutto: *la vita si complica piacevolmente*.

Gli aspetti messi in evidenza dagli interventi non sono il frutto di ricerca o di progettazione ma della grazia che permette di cogliere certi segni come carezze di Dio e come miracoli.

- La bellezza delle testimonianze ha commosso e documentato il cammino di maturazione in corso della coscienza di essere e di poter vivere da cristiani tutta la realtà.

Può capitare che il metodo sorprendente e imprevedibile di Dio usi di un particolare come la caritativa, per far vivere meglio tutto il resto.

A quel punto la caritativa diventa per qualità e intensità un gesto che illumina tutto.



- Per tenere desto e vivo l'io è necessario radicarsi sui 4 pilastri della fede cristiana, cari al nostro arcivescovo, strada per educarci al sentire di Gesù.

Occorre inoltre mettere in conto che Gesù Risorto è una presenza che sorprende e trasforma rendendoci partecipi di Lui: *chi rimane in me ed io in lui porta molto frutto* (Gv 6).

Occorre tenere il cuore aperto e

dargli spazio per riconoscere i segni delle sue chiamate e delle sue carezze.

Gesù ha un disegno buono su ciascuno ma imprevedibile e da scoprire nel tempo dentro le circostanze della vita.

È indispensabile tenere presente la connessione della categoria del tempo e dello spazio come ha fatto vedere Gesù nella sua vita e nella storia della Chiesa.

- Bisogna imparare e approfondire lo sguardo della Fede per far crescere nella nostra comunità una visibilità di unità tra giovani, adulti e attempati, caratterizzata dalla coscienza della comune appartenenza a Cristo e dalla centralità della sua iniziativa.

Strada pedagogica è l'attenzione preferenziale da dare ai gesti di fede, di carità e di cultura di tutta la comunità e non solo a quelli della appartenenza associativa, sempre esposti, come tutto, al pericolo della riduzione e della autoreferenzialità.

- Il Decano don Franco Amati rileva un'aria lieta e dice che spendersi per la Comunità non significa buttar via delle energie ma fare un cammino di crescita.



ARTE E CULTURA

Centro Culturale di Milano

La letizia dell'amore nel mondo di oggi

Sala di via S. Antonio, 5
8 giugno h 21

San Martino in Greco - Piazza Greco, 11

Giugno organistico grechese

14 giugno h 21 - M° Pierre Queval
21 giugno h 21 - M° Alain Wirth
28 giugno h 21 - M° A. La Ciacera



Palazzo Reale

Piazza Duomo, 12

Umberto Boccioni: genio e memoria
fino al 10 luglio



SERVIZIO GUARDAROBA CARITAS

Si ricorda che il giorno di accettazione e distribuzione dei capi di vestiario è

mercoledì 18.30 - 19.30

I capi devono essere puliti e presentabili alle persone bisognose.

Ultimamente si sono verificati episodi che scambiano la Parrocchia per un magazzino di stracci dove portare la roba di cui sbarazzarsi.

Non è questo il nostro servizio!

Le persone sono invitate a rispettare disposizioni, a consegnare solo in guardaroba gli indumenti e a non lasciare in giro sacchi o altro materiale. Grazie!

LA PERSECUZIONE E LA GUERRA NON FERMANO L'AMORE

“Il cielo si veste di canti, la terra inneggia gioiosa a Cristo risorto dai morti”. (Inno del convento di Vitorchiano)

La coscienza della terra è l'uomo; l'intelligenza e l'affezione del creato è l'uomo, poiché egli è quel livello in cui la natura diventa cosciente, intelligente, affettiva e anche operativa.

Siamo dunque noi uomini il soggetto vero della festa di tutta la natura: noi, la nostra coscienza o, per essere più esatti, il nostro cuore.

Perché la festa di tutto il creato? Il mondo può essere soffocato o devastato da brutte notizie - una guerra, per esempio - ma il cristiano è uno che si sveglia al mattino e ripete le parole dell'inno che rimangono vere anche in presenza dello scoppio della terza guerra mondiale. Perché?

“La vita ha distrutto la morte, l'Amore ha lavato il peccato e Cristo, splendore di gloria, illumina il nostro mattino”.

(Inno del convento di Vitorchiano)

La positività sta al termine di ogni cosa, anche di una terza guerra mondiale, anche del mio peccato perché *l'Amore ha lavato il peccato* e Cristo sa perché io cammino”. (Luigi Giussani, *Tutta la terra desidera il Tuo volto*)

La positività del vivere che Cristo porta nel mondo con la sua resurrezione è stato il filo rosso delle testimonianze che la sera del 28 maggio nella parrocchia di Precotto a Milano hanno visto padre Ibrahim Alsabagh di Aleppo e il vescovo rumeno Florentin Crihalmeanu come protagonisti.

Due uomini segnati dalla violenza, dalla guerra e dalla persecuzione del male eppure certi del bene che vince su ogni brutta contingenza della storia.

Padre Ibrahim di questo è certo oggi, mentre la guerra imperversa

per il sesto anno sulla sua cara Aleppo, tanto da concludere la sua testimonianza invitando noi che non abbiamo la guerra in casa, a resistere alla tentazione di guardare la realtà in modo negativo e pessimista.

“Vedere solo il negativo - ha detto - è una ingiustizia verso lo Spirito Santo”.

E con grande forza ha chiesto a tutti di guardare ai punti positivi che lo Spirito genera e con i quali ci accompagna e ci guida verso il Bene che Lui opera.

È la stessa percezione del reale che vibra nelle parole pacate ma ferme del vescovo rumeno Florentin.

“La vita è bella, noi dobbiamo farla bella - ha detto guardando in faccia i presenti ed ha aggiunto: “noi diventiamo quello che guardiamo” a dire che in ogni situazione il problema dell'uomo è ciò cui guarda, non ciò che gli accade.

Due uomini lieti hanno testimoniato che guerra e persecuzione non possono piegare la forza dello Spirito che sa portare la sua grazia dentro le condizioni più disumane fino a sfondarle con la sua positività.

Padre Ibrahim. Lui che studiava a Roma per il dottorato in teologia è andato ad Aleppo per la volontà del Signore che ha trasformato la sua volontà.

Il disegno di Dio normalmente si impone attraverso un bene di cui già si fa esperienza come nell'esempio portato di una mamma cristiana di Aleppo che, dopo la morte di due ragazzi sotto il bombardamento (e uno era suo figlio) ha trovato tanta forza di ringraziare Dio per chi si era salvato dal missile e di lodare il Signore perché i due ragazzi stavano tra le sue braccia in Paradiso.

È un istinto spirituale che si scatenava in chi è disponibile al Signore e in chi lo riconosce presente.

Padre Ibrahim è certo che ogni uomo porta nel cuore questo istinto spirituale.

Chi gli fa spazio, passo dopo passo, sarà portato a riconoscere i segni dell'opera salvifica di Dio.

È un cammino quello che lo Spirito Santo fa fare ad ogni uomo con la forza di vita che si sprigiona da Lui. Non è la guerra, non è la morte a dominare ad Aleppo, ma la vita che fiorisce tra le macerie e a cui l'uomo si attacca in forza di questo istinto spirituale.

Di questa energia incontenibile della vita, Padre Ibrahim e il vescovo Florentin, sono testimoni credibili. Basta guardarli in faccia per convincersi di questa imponenza della fede. Il loro volto lieto è ciò che attrae il cuore e lo guida a scoprire il vero. Cristo, anche oggi, vince con la vita!

Gianni Mereghetti



CALENDARIO LITURGICO

Sabato	4	15.30	Catechesi battesimale
Domenica 5	Terza domenica dopo Pentecoste		
		08.00	
		09.30	
		10.45	Concetto, Sebastiano e Maria
		12.00	Pro populo
		17,45	Vespero
		18.00	Monsignor Egidio Vergani
Lunedì	6	07.30	Virginia e Peppino
		18.30	Maria, Cesare, Paola e Vittorio
Martedì	7	07.30	
		18.30	Celebrazione del Battesimo Livio, Giuseppe, Antonietta, Giusi
Mercoledì	8	07.30	
		18.30	Lella e Giancarlo
Giovedì	9	07.30	Rosa Sampaio Leite e famiglia
		18.30	Concetto, Rosario e Agata
Venerdì	10	07.30	Dorina e Sergio
		18.30	Famiglie Iesini e Tedeschi
Sabato	11	07.30	Iolanda Lesignoli
		18.00	Salvatore, Pamela, Maria e Vincenzo

Domenica 12 Quarta domenica dopo Pentecoste

		08.00	Lino, Sara e Carmen
		09.30	
		10.45	Concetto, Gioconda e Giovanni
		12.00	Pro populo
		16.00	Celebrazione del Battesimo
		17,45	Vespero
		18.00	

Lunedì	13	07.30	Lucia e Giuseppe
		18.30	Giuliano con Antonina e Antonino
Martedì	14	07.30	
		18.30	Gemma, Dino e Gina
Mercoledì	15	07.30	Angelo e Massimo
		18.30	Enzo e genitori
Giovedì	16	07.30	
		18.30	Enzo
Venerdì	17	07.30	
		18.30	Antonio Delfino con Lucia e Domenico
Sabato	19	07.30	
		18.00	Alvara Veltroni

Domenica 19 Terza domenica dopo Pentecoste

		08.00	
		09.30	Gino Erba
		10.45	Eugenia, Mario, Elena e Vincenzo
		12.00	Pro populo
		17,45	Vespero
		18.00	

In Salute

Cooperativa Sociale

PRESTAZIONI SANITARIE
E SOCIO ASSISTENZIALI A
DOMICILIO - OSPEDALIERO
ANZIANI, MALATI E DISABILI

Viale Monza, 212 - MI

☎ ufficio 320-8869665

da lunedì a venerdì h 9-18



Lingue parlate:

Italiano - Inglese - Spagnolo

CALENDARIO GRUPPI

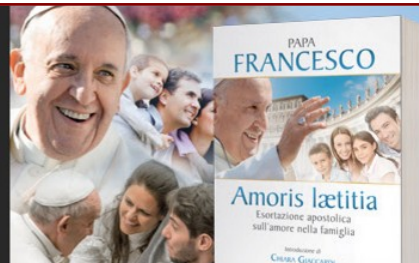
Amici miei	gita a Varese e altro	dom	05/06	h 07.30
Catechesi adulti		giovedì	12/06	h 21.00
Consiglio pastorale		ven	17/06	h 21.00
Famiglie in cammino alla terza cappella del Sacro Monte		dom	26/06	h 16.00
Gruppi caritativi		lun	13/06	h 21.00
RC Comunità Gesù Risorto		ogni lunedì		h 18.30
Giovani		ogni giovedì		h 21.00

Papa Francesco

AMORIS LAETITIA

Esortazione apostolica
sull'amore nella famiglia

È in vendita presso
la nostra edicola



Dona il tuo **5%**   

Associazione di volontariato Talità Kum - Onlus
C.F. 972.669.501.59
compila e firma i moduli CU, 730 e Unico

Prenotazioni entro
30 giugno

Partecipa anche tu al
Pellegrinaggio a Lourdes

Aereo 27 sett. - 1 ottobre **Bus** 26 sett. - 2 ottobre

Info: 02.27002192 - 348.8507799 - 02.2578832



PARROCCHIA E SEGRETERIA

Centralino

tel. 02.27007012

Segreteria

smarc.segreteria@email.it
lun → ven h 17.00 - 18.30
sabato h 10.30 - 11.30

Parroco

don Giancarlo Greco 340.6085722
dongiancarlogreco@gmail.com

Vicario

don Andrea Plumari 349.2819915
andrea.plumari@gmail.com

Residente

don Claudio dell'Orto 347.8408560
donclaudio67@gmail.com

Scuola infanzia e nido

telef. e fax 02.25715674
infanziacislaghi@alice.it

Caritas

caritasprecotto@gmail.com
- Fondo Famiglia Lavoro lunedì h 19 - 20
- Banco alimentare mercoledì h 18.30 - 19.30
- Guardaroba mercoledì h 18.30 - 19.30
- Centro di ascolto venerdì h 17.30 - 18.30
- Precotto lavora precottolavora@gmail.com

LA PREGHIERA FONTE DI MISERICORDIA

Cari fratelli e sorelle!

La parabola evangelica che abbiamo appena ascoltato (cfr Lc 18,1-8) contiene un insegnamento importante: «La necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai» (v. 1). Dunque, non si tratta di pregare qualche volta, quando mi sento. No, Gesù dice che bisogna «pregare sempre, senza stancarsi».

E porta l'esempio della vedova e del giudice. Il giudice è un personaggio potente, chiamato ad emettere sentenze sulla base della Legge di Mosè. Per questo la tradizione biblica raccomandava che i giudici fossero persone timorate di Dio, degne di fede, imparziali e incorruttibili (cfr Es 18,21). Al contrario, questo giudice «non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno» (v. 2). Era un giudice iniquo, senza scrupoli, che non teneva conto della Legge ma faceva quello che voleva, secondo il suo interesse. A lui si rivolge una vedova per avere giustizia.

Le vedove, insieme agli orfani e agli stranieri, erano le categorie più deboli della società. I diritti assicurati loro dalla Legge potevano essere calpestati con facilità perché, essendo persone sole e senza difese, difficilmente potevano farsi valere: una povera vedova, lì, sola, nessuno la difendeva, potevano ignorarla, anche non darle giustizia. Così anche l'orfano, così lo straniero, il migrante: a quel tempo era molto forte questa problematica.

Di fronte all'indifferenza del giudice, la vedova ricorre alla sua unica arma: continuare insistentemente a importunarlo, presentandogli la sua richiesta di giustizia. E proprio con questa perseveranza raggiunge lo scopo. Il giudice, infatti, a un certo punto la esaudisce, non perché è mosso da misericordia, né per-

ché la coscienza glielo impone; semplicemente ammette: «Dato che questa vedova mi dà fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi» (v. 5).

Da questa parabola Gesù trae una duplice conclusione: se la vedova è riuscita a piegare il giudice disonesto con le sue richieste insistenti, quanto più Dio, che è Padre buono e giusto, «farà giustizia ai suoi eletti che gridano giorno e notte verso di lui»; e inoltre non «li farà aspettare a lungo», ma agirà «prontamente» (vv. 7-8).

Per questo Gesù esorta a pregare «senza stancarsi».



Tutti proviamo momenti di stanchezza e di scoraggiamento, soprattutto quando la nostra preghiera sembra inefficace. Ma Gesù ci assicura: a differenza del giudice disonesto, Dio esaudisce prontamente i suoi figli, anche se ciò non significa che lo faccia nei tempi e nei modi che noi vorremmo. La preghiera non è una bacchetta magica! Essa aiuta a conservare la fede in Dio ad affidarci a Lui anche quando non ne comprendiamo la volontà. In questo, Gesù stesso - che pregava tanto! - ci è di esempio.

La *Lettera agli Ebrei* ricorda che «nei giorni della sua vita terrena Egli offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito» (5,7). A prima

vista questa affermazione sembra inverosimile, perché Gesù è morto in croce. Eppure la *Lettera agli Ebrei* non si sbaglia: Dio ha davvero salvato Gesù dalla morte dandogli su di essa completa vittoria, ma la via percorsa per ottenerla è passata attraverso la morte stessa!

Il riferimento alla supplica che Dio ha esaudito rimanda alla preghiera di Gesù nel Getsemani. Assalito dall'angoscia incombente, Gesù prega il Padre che lo liberi dal calice amaro della passione, ma la sua preghiera è pervasa dalla fiducia nel Padre e si affida senza riserve alla sua volontà: «Però - dice Gesù - non come voglio io, ma come vuoi tu» (Mt 26,39). L'oggetto della preghiera passa in secondo piano; ciò che importa prima di tutto è la relazione con il Padre. Ecco cosa fa la preghiera: trasforma il desiderio e lo modella secondo la volontà di Dio, qualunque essa sia, perché chi prega aspira prima di tutto all'unione con Dio, che è Amore misericordioso.

La parabola termina con una domanda: «Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?» (v. 8). E con questa domanda siamo tutti messi in guardia: non dobbiamo desistere dalla preghiera anche se non è corrisposta. È la preghiera che conserva la fede, senza di essa la fede vacilla!

Chiediamo al Signore una fede che si fa preghiera incessante, perseverante, come quella della vedova della parabola, una fede che si nutre del desiderio della sua venuta. E nella preghiera sperimentiamo la compassione di Dio, che come un Padre viene incontro ai suoi figli pieno di amore misericordioso.

PER ALLARGARE LA RAGIONE

I CATTOLICI E GLI OMAGGI A PANNELLA

Dopo la sua morte, gli elogi di Pannella e della sua azione politica hanno riempito le pagine dei giornali; si tratta di lodi, forse, come ha affermato la stessa Bonino, non sempre sincere.

Al di là dell'ipocrisia, vera o presunta e senza formulare giudizi sulla persona (compito che spetta solo a Dio), ci sembra comunque opportuno rivedere questa *beatificazione* immediata alla luce della Verità della fede, che la carità non deve mai far dimenticare.

Per questo riprendiamo quanto scritto da don Gabriele Mangiarotti. Al di là del tono magari un po' provocatorio, le sue parole fanno riflettere.

sabato 21 maggio 2016

«Caro Papa Francesco, ti scrivo dalla mia stanza all'ultimo piano, vicino al cielo, per dirti che in realtà ti stavo vicino a Lesbo quando abbracciavi la carne martoriata di quelle donne, di quei bambini, e di quegli uomini che nessuno vuole accogliere in Europa.

Questo è il Vangelo che io amo e che voglio continuare a vivere accanto agli ultimi, quelli che tutti scartano.

Ti voglio bene davvero.

Tuo Marco.

Post scriptum: Ho preso in ma-

no la croce che portava monsignor Romero, e non riesco a staccarmene».

In queste ore di osanna a Marco Pannella, in cui sembra che tutti riconoscano in lui il campione della libertà, dimenticando ciò di cui lui è stato protagonista, battaglie che hanno reso l'Italia non più libera, ma più dolorosamente abbandonata alla tragedia del divorzio, dell'aborto (e non inganniamoci, non di libertà delle donne ma di milioni di bambini uccisi nel ventre della madre si tratta) e della eutanasia io non riesco ad unirmi a questo coro.

Mi ha colpito però la lettera che il 22 aprile ha scritto a Papa Francesco, per il suo drammatico finale: «Ho preso in mano che portava monsignor Romero, e non riesco a staccarmene».

In altri tempi si potrebbe intonare il «*Vicisti, Galilae*» attribuito a Giuliano l'Apostata.

Alla fine della vita diventa tutto chiaro, e anche forse l'ombra del pentimento per il male compiuto, e non solo quello inevitabile dei propri peccati, ma la dissoluzione della innocenza dell'uomo, la distruzione della vita e della famiglia, la corruzione dei costumi.

Ora mi preme sottolineare che questa ultima parola «Ho preso in mano la croce che portava monsignor Romero, e non riesco a staccarmene» non può che gettare una luce di pietà sull'uomo Pannella, inducendo tutti noi non a esaltare il male compiuto da lui ma chiedendo al Dio della misericordia quell'abbraccio che ogni uomo desidera.

[...] abbiamo bisogno [...] del cuore del grande Manzoni, capace di leggere nella storia l'impronta di Dio, «sceveri da servo encomio e da codardo oltraggio».

Ma quando gli uomini di Chiesa sapranno testimoniare una misericordia unita alla verità?

E perché poi il misericordioso monsignor Paglia non gliela ha lasciata quella croce, almeno a leggere le dichiarazioni di Famiglia Cristiana, che ricordano il suo «rimorso di essersela ripresa»?

Certo è che, se «tra di noi non c'è mai stata una corsa alla conversione» (come lo stesso Paglia ha detto nell'intervista di Famiglia Cristiana) non c'era bisogno di lasciargli tra le mani il crocifisso che gli aveva toccato il cuore!

*don Gabriele Mangiarotti
di Cultura Cattolica*

ANAGRAFE FEBBRAIO - MAGGIO 2016

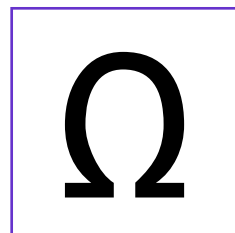
Figli di Dio nel Battesimo

Bambocci Asia, Bufo Bianca, Collini Giorgia, D'Altobrando Martina, Concas Alice, Dimas Felipe Patrick Michele, Esposito Alessandro, Grecchi Amii Marie, Motta Anita, Polli Camilla Elisabetta, Quattrin Bianca, Rainoldi Caterina, Renisi Alessia, Vellini Sofia



Nella casa del Padre

Bimbato Carmen, Camerlengo Arnaldo, Crippa Maria, Cristofolletti Nadia, Cucinotta Paola, Cumetti Piero, Della Valle Maria, Facchi Marco Domenico Egidio, Lifonso Salvatore Donato, Loconte Domenica, Loiacono Arcangelo, Martinato Ennio, Merlini Ivana, Navarra Filomena, Pasculli Isabella, Piroddi Elena Giuseppina, Rosini Alessandro, Salerno Felice, Sirtori Giorgio, Trevisi Angelo



TRASLOCHI a Milano e in tutta Italia
DEPOSITO MOBILI, IMBALLAGGI, SPEDIZIONI

dal 1967



Via Comune Antico 19 - 20125 Milano

☎ 02.67479297 - ☎ verde 800261717

www.gruppovalente.it ✉ info@gruppovalente.it

EDILROTONDELLA s.r.l.

MANUTENZIONE STABILI - RECUPERO SOTTOTETTI
RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Via Licurgo, 11 - 20126 Milano

☎ 333.2326017 - 333.6691007

✉ segreteria@edilrotondella.it

BERARDI ROBERTO

Tappezziere

Vendita Tende e Materassi

Tende tradizionali, a pannello, a pacchetto
e per uffici. Tende da sole e zanzariere.

Rivestimento salotti e sedie.

Reti e materassi ortopedici.

Rifacimento materassi in lana.

via Asiago, 79 - 20128 Milano

☎ 02.27001142

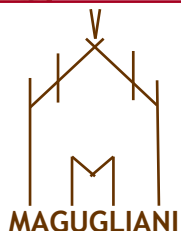


*Vi aspettiamo con
le vostre famiglie!
Matrimoni, Comunioni e
Cresime, prenota per
tempo
Sabato 28/5
serata dedicata
a Rino Gaetano*

Via E. Breda 86, Milano ☎ 022579774 / 3737173990

B & B - www.lafornasetta.it

✉ lafornasetta@gmail.com



Onoranze funebri

MAGUGLIANI via Rucellai, 4
24 ore su 24 notturno e festivo

☎ 02.2572362

Impresa Pompe Funebri Rossi Srl

Via Saint Bon, 12 - ☎ 02.4035827

✉ impresarossi2010@libero.it

Funerali completi anche a tariffe comunali,
vestizioni, cremazioni, esumazioni.



Cervasio Roberto

Idraulico - Eletttricista

☎ 02.2571783

Acqua - Gas - Tapparelle - Impianti e riparazioni

Prese d'aria - Rifacimento bagni e cucine

Condizionamento - Installazione reti LAN

20128 Milano - Via Asiago, 6

✉ cervasio.r@tiscali.it

PALESTRA
NEW
GYMNIKA
fitness

via B. Rucellai, 20

MM1 Precotto

☎ 02.2579400

PROPONE NUMEROSE ATTIVITÀ

PER ADULTI E BAMBINI

VIENI A TROVARCI O VISITA IL NOSTRO SITO

www.newgymnika.it

RIABILITAZIONE POSTURA TERAPIA STRUMENTALE

Studio Fisioterapico

Paolo Cerati

Via Cislaghi, 5 - MILANO

Studio Tel. 02 39833197

Cell. 333 1855933

info@paolocerati.it

www.paolocerati.it



Visite ortopediche in sede

Kinesiotaping
Bendaggio funzionale
Magneto Terapia - Laser
Ultrasuoni - Diatermia
Elettrostimolazione
Tecar - Ionoforesi - Tens
Linfodrenaggio
Massoterapia
Terapia manuale
Onde d'urto



Amministrazione Condomini e
Consulenze Amministrative

Via Pirano, 4

20127 Milano

MM1 Gorla

☎ 3473691792



✉ infoadstudio@gmail.com - www.adstudiomilano.it

Sconto del 20% sul compenso del primo anno di
gestione alla presentazione di questo coupon.



Travel-land srl

Via Fortezza, 21 - ang. Via Galeno - 20126 Milano

✉ eleonora@travel-land.it ☎ 02.27007393 328.4292203

26/6-5/7 In Trentino con base a Moena da 690 €
25/6-7/7 Spedizione in California da 2750 €
8-11/7 Londra mai vista da 630 €
10/7 Lago Maggiore e trenino delle 100 valli 55€, pranzo 20€
8-15/7 All'isola di Skianthos in Grecia da 1020 €
15/7 Milano di notte a Porta Nuova 15 € + cena individuale
13-20/7 Palma di Maiorca da 1180 €
21-30/7 Tour paesi baltici e Curlandia da 1400 € ✓ entro 30/5
10-22/8 Isola di Cipro da 1680 €